Mar 25 Set, 2018

Annata 2018-2019, luci e ombre sul kiwi

Verona, 25 settembre 2018.

Prossima annata del kiwi: sono luci e ombre. In Italia nel 2018 sono stimati complessivamente circa 25.220 ettari in produzione (età maggiore di 2 anni) coltivati a kiwi, pari a +2% sul 2017, mentre la produzione aumenterà del 18% a 435.175 tonnellate. A Verona c'è una ripresa del 90% a 37.878 tonnellate contro le 19.885 del 2017. Questi i dati emersi nell'annuale incontro con i produttori di kiwi organizzato dalla Camera di Commercio di Verona e moderato dal Dirigente area affari economici, Riccardo Borghero. Il convegno, molto affollato, è stato introdotto dai saluti di Fausto Bertaiola, presidente del Consorzio di Tutela Kiwi, sono intervenuti anche gli onorevoli Vito Comencini e Diego Zardini.

"Dopo un 2017 con ingenti danni da gelo, questa stagione si caratterizza per una ripresa produttiva – ha spiegato Elisa Macchi, del Centro Servizi Ortofrutticoli, Cso di Ferrara - La diffusione della moria nel veronese abbiamo stimato interessi poco più di 1.200 ettari. Nel 2018 c'è un ulteriore calo delle superfici che già lo scorso anno erano sofferenti (limitatamente a circa 50 ettari). E' buona la

produttività negli appezzamenti esenti da asfissia con una numerosità di frutti nettamente superiore allo scorso anno”.

Il Cso segnala una lieve presenza di PSA e cimice.

“Quest’anno tra moria, batteriosi e cimice asiatica, si stima una produzione inferiore del 15% rispetto alla media degli ultimi quattro anni - commenta Claudio Valente, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona – occorre stare all’erta perché la domanda c’è e si rischia che siano commercializzate produzioni di importazione. Quanto ai prezzi, premesso che manca un mese alla raccolta, l’andamento non è ancora chiaro, anche se sicuramente i frutti di alta qualità spunteranno prezzi alti. Sarà un anno di luci e ombre, la comparsa della cimice asiatica non ci voleva”.

Cimice i cui danni possono essere rilevabili anche solo dopo la raccolta, all’uscita dalla cella frigo, vanificando tutto il lavoro di coltivazione e commercializzazione dell’agricoltore.
Secondo l’esperto Lorenzo Tosi di Agrea, la cimice si combatte solo con reti antigrandine e multifunzione che chiudano l’intero impianto e con trattamenti preventivi a inizio stagione o alla prima comparsa dell’insetto.

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Mer 21 Dic, 2022

Condividi

Reti Sociali